

PRESENTAZIONE

L'iniziativa di questa pubblicazione periodica è da considerarsi nell'ambito dell'attività di informazione e, più in generale, di comunicazione che l'IRES, già nei suoi programmi di attività, ha individuato come necessaria ed indispensabile.

Oltre agli attuali strumenti di divulgazione e d'informazione (le pubblicazioni, i cataloghi, la rassegna stampa), la realizzazione di un *Bollettino* svolge una funzione peculiare.

Si tratta infatti di uno strumento che, per dimensioni e contenuto, è di più agevole lettura da parte dei destinatari: l'immediata visualizzazione degli argomenti, la necessaria sinteticità dei temi trattati consentono al lettore di avere un panorama complessivo dell'attività dell'Istituto e di individuare le ricerche che più interessano e di cui potrà richiedere copia all'Istituto.

Saranno segnalati i programmi dell'Istituto e sarà data notizia dei lavori in corso o completati.

Verrà dato spazio all'attività editoriale dell'IRES.

Da alcuni anni l'Istituto pubblica:

- la *Relazione Economica, Sociale e Territoriale annuale del Piemonte*;
- i *Quaderni di Ricerca*, che offrono un quadro compiuto dei risultati delle singole ricerche realizzate;
- le *Attività di Osservatorio*, rapporti congiunturali che aggiornano su aspetti della realtà socio-economica regionale;
- i *Working Papers*, rapporti sintetici di lavori compiuti o in corso.

Nel 1988 l'IRES ha scelto di valersi di una casa editrice, la Rosenberg & Sellier, per dare agli studi di maggior rilievo una diffusione più ampia e mirata: nella *Collana Piemonte* vengono, infatti, pubblicati i lavori che presentano maggiore interesse anche al di fuori dell'ambito regionale.

Il *Bollettino* segnerà, inoltre, le varie attività presenti nell'Istituto quali:

- gli incontri ed i convegni sulle attività svolte dall'IRES o su argomenti relativi ai campi di interesse dell'Istituto;
- i corsi ed i seminari formativi;
- l'attività di biblioteca e di documentazione.

Particolare attenzione verrà posta alle relazioni con gli altri Istituti regionali di ricerca, con i quali è auspicabile si continui il confronto su esperienze e metodologie.

Ci auguriamo che questa nuova iniziativa serva a rafforzare le funzioni dell'IRES nei confronti sia della comunità piemontese che del mondo della ricerca.

Andrea Rele